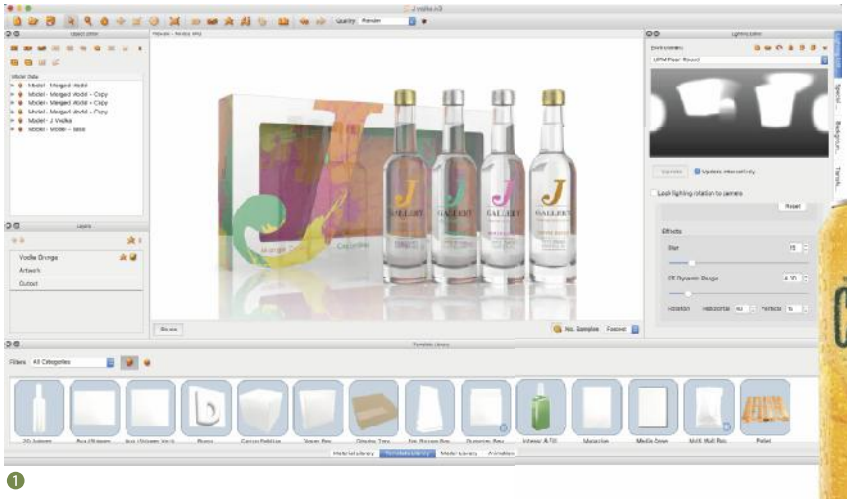
Software per la realizzazione di mock up 3D fotorealistici.

Massimiliano Luce

CONFEZIONE VIRTUALE, EFFETTO REALE

Sperimentare idee diverse in tempi rapidi, senza rinunciare alla qualità. Un sogno che si realizza grazie ai software per la creazione di mock up digitali 3D. Strumenti sempre più diffusi e capaci di stupire i clienti, anche quando si parla di nobilitazione.

In un mondo sempre più veloce, per un alto numero di imprese è ormai prassi chiedere oggi quello che serviva ieri. Lo sanno bene sia le agenzie di comunicazione sia gli stampatori di packaging che si trovano ad avere a che fare con tali realtà. Troppe volte, infatti, si è alle prese con progetti di lavoro da portare a termine in tempi estremamente ridotti. Come se non bastasse, nella realizzazione di ogni prodotto, la qualità necessaria per competere e distinguersi sul mercato è data comprensibilmente per scontata dal committente. A prima vista, saper coniugare le pretese di velocità con caratteristiche in grado di fare la differenza potrebbe sembrare una sfida improba. Fortunatamente, però, esistono degli strumenti tecnologici che possono rivelarsi di grande supporto nell'ideazione e produzione di una determinata applicazione, consentendo di **operare in modo tanto rapido quanto accurato**, testando in tempo reale l'efficacia del progetto in corso e condividendo alcune fasi di lavoro con il committente stesso. Parliamo dei software per la realizzazione di **mock up 3D fotorealistici**, che permettono di **creare prototipi virtuali simulando l'uso di materiali, inchiostri speciali, goffratura, embossing, chiusure e guarnizioni**. Possibilità tanto più importanti quando si parla di packaging e nobilitazione. In questo modo, la simulazione a video rappresenta una opzione che si pone in modo complementare, se non talvolta addirittura alternativa, ai più tradizionali mock-up fisici.



❶ La soluzione iC3D si inserisce nella parte di progettazione del packaging.

❷ Le soluzioni di rendering 3D arrivano a simulare le gocce di condensa sulla bottiglia.

Risparmiare tempo e denaro

Una prova, in questo senso, arriva dalla soluzione **iC3D di Creative Edge Software**, distribuita in Italia da **Join Solutions**. «È un prodotto molto apprezzato dai brand internazionali», spiega **Alessandro Matteini, ceo di Join Solutions**. «È molto facile da usare, dal momento che lavora con Illustrator in maniera bidirezionale. Normalmente, viene utilizzato dalle agenzie che preparano il mock up tramite il rendering per il cliente, una operazione davvero rapida che viene eseguita con algoritmi molto particolari. Gli esempi via via realizzati possono essere girati per presa visione al cliente in un formato standard come il PDF o attraverso Cloud proprietari, dove è possibile vedere l'immagine di quanto realizzato sia come filmato sia come mock up secondo qualsiasi angolazione». iC3D si inserisce nella parte di progettazione del packaging. Grazie alla interazione di iC3D con Illustrator, qualsiasi modifica qui effettuata sul progetto grafico viene riportata automaticamente nell'ambiente 3D. In questo modo, il grafico può sviluppare una serie di prototipi e variazioni di uno stesso mock up in modo più rapido rispetto all'approccio tradizionale. «Si tratta di un



Alessandro Matteini, ceo di Join Solutions.

CONFEZIONE VIRTUALE, EFFETTO REALE

importante aiuto per le agenzie grafiche, per ridurre tempi e costi di realizzazione dei mock up», sottolinea l'**application manager** di **Join Solutions, Leonardo Saponti**. «L'interfaccia di iC3D è studiata non per gli esperti di software 3D, ma si rivolge proprio ai grafici tradizionali. In questo modo, colui che realizza il progetto grafico in Illustrator, è in grado di arrivare anche al modello 3D finale. Inoltre, è tutto drag & drop e interattivo, così, quando installiamo il software, proponiamo al massimo un paio di giorni di corso: chi sa usare Illustrator è già in partenza un utente iC3D esperto al 90%». La soluzione prevede diverse tipologie di mock up che si possono andare a realizzare, dalla classica bottiglia con etichette ai cartonati, fino ai diversi imballi flessibili, contemplando anche la simulazione del contenuto. «Ad esempio», prosegue Saponti, «scegliendone una determinata tipologia e peso, il software simula anche il relativo effetto di riempimento di una busta». Inoltre, ogni tipologia di mock up non rappresenta soltanto un modello già pronto, ma anche una base da personalizzare tramite un editor. Seguendo un procedimento guidato e interscambiando i dati con Illustrator, iC3D permette di creare il modello definitivo. «Immaginiamo una delle tipologie più utilizzate, il prodotto cartonato», illustra Saponti. «Non abbiamo bisogno di creare il modello 3D in altri software, semplicemente importiamo quanto fatto in Illustrator. Generiamo così il modello 3D andando a definire, ad esempio, diverse tipologie di materiali, lo spessore per simulare al meglio quello su cui stiamo lavorando, le pieghe sulla scatola o anche delle animazioni. All'interno del software, inoltre, si può attivare il rendering in tempo reale e avere una visualizzazione molto più rapida delle modifiche effettuate sul prodotto e direttamente riportate nel rendering stesso. Spesso, chi crea il modello 3D e chi sviluppa il file grafico sono due persone diverse, con i tempi che si allungano; qui, invece, il grafico che realizza ad esempio un'etichetta, può applicarla sulla bottiglia in tempo reale e controllare l'effetto». Nel software ci sono già tutti i moduli relativi all'illuminazione. «Una parte fondamentale nel rendering dell'oggetto è la possibilità di inserirlo in uno sfondo bi- o tridimensionale», aggiunge Saponti. «È possibile inserire l'oggetto anche in un ambiente 3D dove non cambia solo lo sfondo, ma anche gli effetti delle varie luci: questo perché ambienti diversi – supermercati, studi fotografici, cantine – implicano illuminazioni diverse». Sempre a tal proposito, è possibile anche inserire il mock up digitale all'interno di uno scaffale. «È una funzionalità molto richiesta quando si lavora con la grande distribuzione e che offre la possibilità di creare animazioni dove l'oggetto si muove e si compone, si pensi alle facce di una scatola che si chiudono lentamente». La possibilità di visualizzare il mock up digitale direttamente via web su un portale, permette di condividere il prototipo realizzato con i collaboratori e i clienti. «È possibile sfruttare la condivisione anche attraverso device mobili come gli smartphone, senza alcuna necessità di configurazione particolare, perché si tratta di un visualizzatore in HTML5, che non utilizza flash, plug-in o cose particolari: è una pagina web, né più né meno».



❸ L'impiego dei software di rendering 3D consente di valutare personalizzazioni spinte.

❹ Cosmetica e profumeria sono tra i settori più sensibili alle opportunità offerte dai mock up digitali.

❺ Previste anche funzionalità con modelli di scaffali e per creare espositori.



Leonardo Saponti, application manager di Join Solutions.

Uno Studio per progettare

La soluzione **Esko** per la realizzazione del mock up 3D si chiama **Studio**. «Con Studio, pensato appositamente per gli imballaggi, offriamo una soluzione completa sia ai progettisti che vogliono sperimentare idee diverse, sia agli operatori di prestampa alle prese con il controllo di bozze e verifica», racconta **Giovanni Vigone, sales manager – Italy & Spain**.

Per i progettisti di imballaggi non è più necessario tagliare, piegare e incollare le stampa, poiché la confezione viene visualizzata sullo schermo. Studio si avvale della **tecnologia ArtiosCAD** per gestire la **complessità delle facce delle scatole** ed è in grado di guidare l'utente nel processo di piegatura. «Lo strumento di piegatura consente nel conferire alla struttura di cartone testo o ondulato la sua forma 3D», sottolinea Vigone. «È, inoltre, possibile modificare il tipo di cartone e lo spessore». In più, sia che si lavori con Illustrator, con ArtPro o con PackEdge, nella finestra di Studio è possibile visualizzare la confezione e ruotarla come se la si stesse tenendo in mano, nonché visualizzare immediatamente le modifiche alla grafica. Anche con Studio, poi, è possibile creare una visualizzazione realistica degli imballaggi di un marchio nel punto vendita ed è possibile vedere come si presenta accanto ai marchi concorrenti. «Grazie agli effetti visivi, gli operatori possono capire immediatamente quale impatto hanno i prodotti esposti»,